



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Documento approvato dal Consiglio di Istituto
con delibera n. 87 dell'8.10.2025

IL PRESIDENTE CONSIGLIO ISTITUTO
Sig.ra Papadopoulos Ecaterini Cristina

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Simone Randon

INDICE

Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 3
Infanzia	pag. 7
Primaria	pag. 8
Secondaria	pag. 9
 Regolamento organizzativo	
scuola infanzia	pag. 10
scuola primaria	pag. 11
scuola secondaria	pag. 12
 Regolamento di Disciplina	pag. 16
 Regolamento Organo di Garanzia	pag. 22

I.C. DI ZEVIO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

Contestualmente all'iscrizione alla scuola, l'Istituto Comprensivo di Zevio chiede la sottoscrizione da parte dei Genitori e degli STUDENTI di un PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa DIRITTI E DOVERI nel rapporto educativo tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ, sottoscritto anche dal DIRIGENTE SCOLASTICO e dal DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI, facilita la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché ciò favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia a cui spetta un ruolo fondamentale nell'azione educativa.

	Lo Studente si impegna a:	I Genitori si impegnano a:	I Docenti si impegnano a:
1	Rispettare il Regolamento di Istituto .	Rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento di Istituto.	Rispettare, far conoscere e far rispettare agli alunni il Regolamento di Istituto.
2	Frequentare regolarmente la scuola sia al mattino, sia al pomeriggio, nel caso in cui sia stato scelto il tempo-scuola con rientri pomeridiani.	Assicurare la regolarità di frequenza alle lezioni mattutine e alle attività pomeridiane se previste.	Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa al fine di promuovere la crescita dell'alunno/a.
3	Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale della scuola, dei docenti e dei compagni, sia durante le lezioni sia nel cambio dell'ora e all'uscita dalla scuola. Tenere per gli altri lo stesso rispetto che si chiede per se stessi con una particolare attenzione per i soggetti in situazione di svantaggio o di disabilità.	Creare un rapporto con il figlio e con la scuola aperto al dialogo e alla collaborazione. Collaborare con i docenti per un corretto comportamento a scuola e per l'esecuzione delle consegne assegnate dagli insegnanti. Essere di esempio e guida per l'apprendimento e la crescita.	Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti, promuovendo iniziative atte a favorire l'integrazione di tutti gli allievi e il superamento di eventuali svantaggi. Attivare percorsi formativi individualizzati al fine di favorire l'integrazione degli allievi.

4	Utilizzare correttamente le strutture , gli arredi e gli strumenti della scuola, senza arrecare danni e avendone cura come proprietà condivisa. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura.	Assicurarsi che il comportamento dei propri figli sia corretto ed adeguato alle norme che regolano la vita della scuola. Sostenere il rispetto dei beni comuni e intervenire tempestivamente. In caso di inadempienza del proprio figlio/a, si rimanda a quanto previsto dal regolamento (settore: Sanzioni disciplinari).	Sorvegliare sistematicamente gli alunni sia nel corso delle attività strutturate sia nei momenti ricreativi. Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.
5	Non usare gli smartphone durante la permanenza a scuola in quanto ne è severamente proibito l'uso all'interno dell'edificio e negli spazi esterni. Rispettare tale regola anche nel corso di uscite e viaggi.	Per reali bisogni, comunicare con i figli tramite il telefono fisso dell'istituto. Collaborare con la scuola per un uso responsabile e corretto dello smartphone e della rete internet.	Sorvegliare e educare all'uso corretto delle tecnologie. Promuovere formazione per alunni e genitori.
6	Portare quotidianamente a scuola l' occorrente richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri. Tutti i materiali delle discipline non devono essere lasciati a scuola, salvo diversa indicazione dell'insegnante. Seguire con attenzione le lezioni e partecipare in modo attivo alla vita della classe, contribuendo ad arricchire la comunità scolastica con le proprie conoscenze ed esperienze.	Conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo, collaborando con gli insegnanti. Seguire regolarmente il lavoro scolastico del proprio figlio/a stimolandone la motivazione allo studio e Verificandone l'applicazione e i tempi di lavoro. Informarsi periodicamente sull'andamento scolastico del figlio/a partecipando alle riunioni di classe e ai colloqui individuali.	Illustrare e motivare i contenuti, i metodi e gli obiettivi delle attività di insegnamento, facendo partecipi gli alunni della scelta del percorso intrapreso.
7	Studiare regolarmente e svolgere in modo serio e puntuale i compiti assegnati per casa.	Controllare e sostenere il proprio figlio/a perché mantenga un impegno scolastico regolare ed aiutarlo/a a gestire in maniera proficua il proprio tempo, in relazione alle varie attività scolastiche ed extrascolastiche.	Motivare gli alunni all'apprendimento e nella acquisizione di un metodo di studio adeguato al proprio stile cognitivo.
8	Esporre agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà , impegnandosi con ordine e serietà nel recupero delle medesime.	Informare tempestivamente la scuola di eventuali problematiche che possono insorgere ed avere ripercussioni sull'andamento scolastico del figlio/a.	Comunicare tempestivamente alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente, di frequenza irregolare o di comportamento scorretto.

9	Frequentare regolarmente e con impegno eventuali corsi di recupero e/o potenziamento organizzati dalla scuola.	Incoraggiare il figlio/a ad impegnarsi per superare eventuali difficoltà segnalate dai docenti.	Ove possibile, rendersi disponibili ad arricchire l'offerta formativa con forme di recupero, di potenziamento e/o di approfondimento.
10	Giustificare eventuali ritardi e/o assenze.	Motivare e giustificare tempestivamente e personalmente ritardi e/o assenze da scuola.	Comunicare al Dirigente scolastico o alla segreteria il nominativo degli alunni che si assentano spesso o per lunghi periodi.
11	Mantenere un comportamento adeguato nelle diverse situazioni scolastiche e vestire in maniera decorosa adatta al luogo di apprendimento. Evitare shorts o gonne troppo corte, canotte scollate, infradito. L'abbigliamento previsto per scienze motorie è consentito solo per le attività sportive.	Riconoscere e rispettare il ruolo e l'autorevolezza degli insegnanti dell'ambito educativo e disciplinare. Favorire l'autonomia personale del proprio figlio/a attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene sia nell'abbigliamento consono al luogo.	Avere un comportamento e un abbigliamento adeguato al proprio ruolo professionale. Chiarire con l'alunno/a i motivi di eventuale provvedimento disciplinare
12	Vivere con fiducia la valutazione assegnata dai docenti: accettare gli eventuali insuccessi come un momento di costruttiva riflessione sul proprio processo di apprendimento.	Accettare eventuali insuccessi del proprio figlio/a e discuterne con l'insegnante con atteggiamento costruttivo e di collaborazione. Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti come stimolo a migliorare il rendimento.	Comunicare ai ragazzi ed alle famiglie la periodica valutazione delle prove scritte e orali, garantendo la trasparenza.
13	Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza . Partecipare con serietà e attenzione alle esercitazioni previste dal piano scolastico di educazione alla sicurezza.	Sostenere e condividere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti in materia di sicurezza.	Pretendere dagli studenti un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali, in particolare insegnare ed esigere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza.
14	Coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola.	Partecipare alle attività proposte dalla scuola. Essere disponibili ad incontri con esperti dell'età evolutiva.	Attivare momenti di ascolto e al bisogno aiutare gli studenti a stabilire contatti con servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani.

15	Impegnarsi a conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyber bullismo. Impegnarsi a non compiere atti di bullismo e cyber bullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati. Impegnarsi a frequentare le sessioni di formazione organizzate dalla scuola e accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.	Impegnarsi a vigilare e educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo, con riferimento anche a quanto previsto dalla Legge 29-05-2017, n. 71 e alle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo emanate dal MIUR in data 15-04-2015. Impegnarsi a trasmettere ai propri figli il rispetto come valore comune e imprescindibile in tutti gli ambiti del loro vivere sociale, scolastico e familiare.	Impegnarsi a prevenire e a contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017. Impegnarsi a tutelare gli allievi anche al di fuori della comunità scolastica. Impegnarsi a seguire sessioni di formazione sul bullismo e cyberbullismo.
----	--	--	--

IL PERSONALE ATA SI IMPEGNA A:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare alla sua realizzazione;
- Favorire un clima di collaborazione tra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola;
- Assolvere con disponibilità e cortesia le mansioni previste dal rapporto con il pubblico;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche;
- Segnalare al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- Rispettare, realizzare l'Offerta Formativa della scuola.
- Garantire una serena, efficace e costruttiva gestione della comunità scolastica.

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" è consegnato alla famiglia in forma essenziale al momento dell'iscrizione. Una copia firmata viene trattenuta in segreteria.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Istituto Comprensivo di Zevio

Anno scolastico _____

Scuola dell'infanzia

DIRITTI E DOVERI DEI BAMBINI	DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI	DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI
I bambini hanno il diritto di: - trovare nella scuola un ambiente sicuro nel quale conquistare autonomia, vivere esperienze significative, raggiungere competenze adeguate al proprio livello di sviluppo; - di essere ascoltati, compresi e valorizzati. - di vivere in benessere i diversi momenti all'interno della giornata scolastica; - l'orario delle attività deve essere organizzato nel rispetto dei tempi di apprendimento e di cura dei bambini; - le attività educativo-didattiche vanno commisurate alle capacità reali dei bambini e orientate ad attivare tutte le potenzialità. I bambini hanno il dovere di: - frequentare regolarmente; - rispettare le regole della scuola con l'aiuto dei genitori e delle insegnanti; - rispettare i compagni e le compagne e tutti gli adulti che si occupano di loro; - utilizzare correttamente gli spazi, gli arredi e i materiali della scuola.	Il docente ha il diritto di: - svolgere il proprio lavoro in una situazione di benessere; - di aver garantita la propria libertà di insegnamento; - di esigere il rispetto delle regole da parte degli alunni; - di avere riconosciuti rispetto e professionalità da parte di genitori e interlocutori istituzionali. Il docente ha il dovere di: - programmare secondo le <i>Indicazioni nazionali per il curricolo</i> del 2012; - di rafforzare l'identità, favorire l'autonomia, costruire competenze nei bambini. - essere disponibile alla collaborazione e al dialogo con i genitori; - mantenere la riservatezza nelle comunicazioni e nelle informazioni che riguardano dati sensibili.	Il genitore ha il diritto-dovere di: - conoscere l'offerta formativa; - esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie nel rispetto delle competenze delle altre componenti scolastiche; - collaborare con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi fissati; - interessarsi al lavoro dei figli e all'andamento scolastico attraverso colloqui generali ed individuali nei modi e nei tempi stabiliti dall'Istituto; - collaborare con gli insegnanti nel far crescere positivamente il proprio figlio/allievo; - fare attenzione agli avvisi; rispettare l'orario di entrata e di uscita dalla scuola.

*Nel presente documento i sostantivi riferiti a persone sono riportati nella forma maschile solo per un'esigenza di semplicità testuale. Essi vanno però intesi riferiti ai generi maschile e femminile. Si tratta di un estratto; si invitano i genitori a prendere visione del testo completo nel "Regolamento d'Istituto" pubblicato sul sito della scuola.

ALUNNO/A _____

SEZ. _____

Data _____

Firma del genitore

Il Dirigente scolastico
Prof. Simone Randon
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D.Lgs. 39/93

Patto Educativo di Corresponsabilità

Istituto Comprensivo di Zevio

Anno scolastico _____

Scuola primaria

DIRITTI E DOVERI DELL' ALUNNO	DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI	DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI
L'allievo ha diritto di: - un ambiente accogliente e sicuro dove trovare ascolto, aiuto e valorizzazione nella crescita personale e nella sua prima formazione. - vivere un'esperienza scolastica ricca, stimolante e felice. - conoscere: le linee fondamentali del proprio percorso didattico; il metodo per raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi; le fasi del proprio percorso educativo; il tipo e i criteri di valutazione. - L'allievo ha il dovere di: - garantire impegno e partecipazione alle attività proposte; - frequenza regolare alle lezioni; - assolvimento responsabile dei compiti assegnati non sottraendosi alle verifiche e alle varie attività proposte; - cura del proprio materiale scolastico; - rispetto delle regole di comportamento, che comprendono anche l'uso di un corretto ed educato linguaggio e un comportamento civile e rispettoso di compagni e adulti; - conoscere e rispettare le regole relative la comunicazione e il comportamento sul web, e impegnarsi a non commettere atti di bullismo e cyberbullismo.	Il docente ha il diritto di: - svolgere il proprio lavoro in una situazione di benessere; - aver garantita la propria libertà di insegnamento; - esigere il rispetto delle regole da parte degli alunni; - avere riconosciuti rispetto e professionalità da parte di genitori e interlocutori istituzionali. Il docente ha il dovere di: - esprimere la propria offerta formativa curricolare coerentemente con le Indicazioni Nazionali del 2012; - motivare il proprio intervento didattico in itinere; - riconoscere le identità e le potenzialità degli alunni e rispettare i loro ritmi di apprendimento; - esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione in modo dettagliato; - essere responsabile della vigilanza e della sicurezza degli alunni; - mantenere la riservatezza nelle comunicazioni e nelle informazioni che riguardano dati sensibili; - sorvegliare ed educare all'uso corretto delle tecnologie; - impegnarsi a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo; - attivare momenti di ascolto e riflessione.	Il genitore ha il diritto-dovere di: - conoscere l'offerta formativa espressa nel piano dell'offerta formativa; - esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie, nel rispetto delle competenze delle altre componenti scolastiche; - collaborare nell'opera educativa e di formazione della scuola adoperandosi per trasmettere ai propri figli le regole e i valori della società civile e democratica; - collaborare con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi fissati e favorire la consapevolezza dell'importanza e centralità della scuola; - interessarsi quotidianamente al lavoro dei figli, alle mansioni assegnate, all'andamento scolastico; - collaborare con la scuola per un uso responsabile e corretto dello smartphone e della rete internet; - impegnarsi a vigilare ed educare il proprio figlio con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

*Nel presente documento i sostantivi riferiti a persone sono riportati nella forma maschile solo per un'esigenza di semplicità testuale. Essi vanno però intesi riferiti ai generi maschile e femminile. Si tratta di un estratto; si invitano i genitori a prendere visione del testo completo nel "Regolamento d'Istituto" pubblicato sul sito della scuola.

ALUNNO/A _____

CLASSE _____ SEZ. _____

Data _____

Firma del genitore

Il Dirigente scolastico

Prof. Simone Randon

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D.Lgs. 39/93

Patto Educativo di Corresponsabilità
Istituto Comprensivo di Zevio
Anno scolastico _____
Scuola secondaria di 1° grado

DIRITTI E DOVERI DELL' ALUNNO	DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI	DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI
L'alunno ha il diritto di: - trovare nella scuola un ambiente accogliente e sicuro dove poter esprimersi; - trovare ascolto, essere rispettato e valorizzato nella propria identità e progettare un percorso di formazione e di vita; - conoscere: gli obiettivi didattici ed educativi del proprio curriculum; il percorso per raggiungerli; i criteri e gli strumenti della valutazione. L'alunno ha il dovere di: - garantire impegno e partecipazione alle attività didattiche ed educative nel rispetto delle norme che regolano la vita scolastica; - frequenza regolare alle lezioni; - rispetto delle regole di comportamento che comprendono anche l'uso di un corretto ed educato linguaggio e un comportamento civile e rispettoso di compagni e adulti; - rispetto di strutture, arredi, strumenti della scuola; abbigliamento decoroso e consono; cura del proprio materiale scolastico e svolgimento diligente dei propri impegni secondo le indicazioni degli insegnanti; - rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Istituto; - conoscere e rispettare le regole relative la comunicazione e il comportamento sul web, e impegnarsi a non commettere atti di bullismo e cyberbullismo.	Il docente ha il diritto di: - svolgere il proprio lavoro in una situazione di benessere; - aver garantita la propria libertà di insegnamento; - esigere il rispetto delle regole da parte degli alunni; - avere riconosciuti rispetto e professionalità da parte di genitori e interlocutori istituzionali. Il docente ha il dovere di: - esprimere la propria offerta formativa curriculare coerentemente con le Indicazioni Nazionali del 2012; - motivare il proprio intervento didattico nel corso dell'anno; - esplicitare gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione; - riconoscere le identità e le potenzialità degli alunni e rispettare i loro ritmi di apprendimento; - essere responsabile della vigilanza e della sicurezza degli alunni; - mantenere la riservatezza nelle comunicazioni e nelle informazioni che riguardano dati sensibili; - sorvegliare ed educare all'uso corretto delle tecnologie; - impegnarsi a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo; - attivare momenti di ascolto e riflessione.	Il genitore ha il diritto-dovere di: - conoscere l'offerta formativa espressa nel piano dell'offerta formativa; - esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie, nel rispetto delle competenze delle altre componenti scolastiche; - collaborare nell'opera educativa e di formazione della scuola, adoperandosi per trasmettere ai propri figli le regole e i valori della società civile e democratica, - assicurare la regolarità di frequenza alle lezioni; - collaborare con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi fissati e favorire la consapevolezza dell'importanza e centralità della scuola; - interessarsi quotidianamente al lavoro dei figli, alle mansioni assegnate, all'andamento scolastico; - accettare eventuali insuccessi del proprio figlio, discuterne con l'insegnante con atteggiamento costruttivo e di collaborazione; - partecipare alle attività della scuola e essere disponibili ad incontri con esperti; - collaborare con la scuola per un uso responsabile e corretto dello smartphone e della rete internet; - impegnarsi a vigilare ed educare il/la proprio/a figlio/a con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

*Nel presente documento i sostantivi riferiti a persone sono riportati nella forma maschile solo per un'esigenza di semplicità testuale. Essi vanno però intesi riferiti ai generi maschile e femminile. Si tratta di un estratto; si invitano i genitori a prendere visione del testo completo nel "Regolamento d'Istituto" pubblicato sul sito della scuola.

ALUNNO/A _____

CLASSE _____ **SEZ.** _____

Data _____

Firma del genitore

Il Dirigente scolastico
 Prof. Simone Randon
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
 e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D.Lgs. 39/93

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- I bambini arrivano a scuola accompagnati dai genitori o da un altro adulto già conosciuto precedentemente dalle insegnanti.
- Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00 e terminano alle ore 16.00 sia a Zevio che a Palù.
- Alle ore 9.00 l'ingresso viene chiuso e cominciano le attività didattiche.
- In caso di **ritardo** bisogna **avvisare** la scuola: se ciò non fosse possibile, il bambino sarà ugualmente accolto a scuola e accompagnato in sezione dal personale ATA. Il genitore (o l'adulto che lo accompagna) dovrà compilare un modulo apposito. Dopo 5 ritardi verrà fatta segnalazione alla Dirigente.
- La scuola dell'infanzia può essere frequentata per l'intera giornata o per il solo turno antimeridiano.
- Al momento dell'iscrizione i genitori possono scegliere per il proprio figlio il modulo orario di frequenza. Per ogni uscita anticipata o ritardo deve essere compilato l'apposito modulo.
- **L'uscita** dei bambini, affidati a un adulto, avviene tra le 15.45 e le 16.00. In caso di uscita anticipata, occorre compilare un modulo apposito, e dopo 5 volte verrà fatta segnalazione alla Dirigente.
- All'inizio dell'anno i genitori possono **delegare** altri maggiorenni a ritirare il proprio figlio avanzando domanda scritta al Dirigente scolastico fornendo la documentazione e le informazioni richieste.
- La scuola dell'infanzia può essere frequentata per l'intera giornata o per il solo turno antimeridiano, con uscita dalle 13.00 alle 13.15, servizio mensa incluso. È possibile un'uscita dalle 11.55 alle 12.00 nel caso non si volesse usufruire del servizio mensa. In questo caso non sarà possibile rientrare a scuola nel pomeriggio, ad eccezione dei grandi nella scuola primaria di Palù, previa approvazione della Dirigente.

SCUOLA PRIMARIA

Le lezioni hanno inizio:

- **Campagnola** ORE 7.50
- **Volon e Palù** ORE 8.15
- **Zevio e Santa Maria** ORE 8.00

- Il cancello del cortile o la porta dell'edificio vengono aperti 5' prima dell'inizio delle lezioni.

Gli studenti sono invitati ad entrare ordinatamente per poi raggiungere, accompagnati dal docente della prima ora la propria classe.

- Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico sono obbligati ad entrare a scuola appena scesi dall'autobus.

- L'**entrata** degli alunni nell'edificio scolastico e nelle aule avviene sotto la vigilanza degli insegnanti con la collaborazione del personale ausiliario.

- Dopo l'ingresso degli alunni, il cancello o la porta vengono chiusi dai collaboratori scolastici.

- L'**uscita** degli alunni dalle aule avviene in modo ordinato, con la diretta sorveglianza degli insegnanti.

- Al termine delle lezioni gli alunni sono accompagnati dai docenti fino all'uscita dell'edificio.

- L'orario del termine delle lezioni è depositato in segreteria e visibile sul sito della scuola.

- L'intervallo ha una durata di 15 minuti.

- Il servizio di trasporto degli alunni è gestito dall'Amministrazione Comunale.

- Gli alunni che usufruiscono del servizio di **trasporto** vengono accompagnati all'autobus dai collaboratori scolastici o dai docenti.

- Per quanto riguarda l'attraversamento della strada d'accesso all'edificio scolastico viene richiesta la collaborazione della polizia municipale o dei volontari.

- Il servizio di **mensa** per gli alunni è gestito dall'Amministrazione Comunale. I docenti sorvegliano gli alunni nel tempo mensa e post-mensa.

- Al suono della campanella che segnala il termine delle lezioni, gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto o del pedibus si posizionano nell'atrio della scuola, per raggiungere in gruppo, accompagnati dal collaboratore, il mezzo di trasporto o il genitore responsabile (per il pedibus).

- I docenti non sono responsabili di eventuali **smarrimenti o danni a oggetti personali** lasciati incustoditi.

- Durante le **assemblee** dei genitori e i **colloqui** gli alunni non possono accedere agli spazi interni o esterni della scuola. L'accesso è consentito in via eccezionale solo se accompagnati e vigilati dai genitori e limitatamente agli spazi destinati ai colloqui.

SCUOLA SECONDARIA

- Le lezioni mattutine hanno inizio alle ore 8.00
- Il cancello del cortile viene aperto alle ore 7.50; gli alunni già presenti a quest'ora sono invitati ad entrare ordinatamente nel cortile al fine di non sostare sulla strada e i docenti si predispongono all'accoglienza alle ore 7.55 con la presenza del personale ausiliario.
- Alle ore 7.55 si dispongono in fila, nello spazio riservato alle singole classi e qui incontrano il docente della prima ora che li conduce in aula.
- Il cancello viene chiuso alle ore 8.00.
- È opportuno che i genitori che accompagnano i figli a scuola non sostino con le auto in prossimità del cancello d'ingresso o all'interno delle strisce gialle riservate al pulmino scolastico.
- Al termine delle lezioni, l'**uscita** degli alunni dalle aule avviene in modo ordinato, con la diretta sorveglianza degli insegnanti che li accompagnano fino all'uscita dell'edificio dai cancelli prestabiliti.
- Le lezioni mattutine terminano alle ore 14.00.
- Per quanto riguarda l'attraversamento della strada di accesso all'edificio scolastico, viene periodicamente richiesta la collaborazione della polizia municipale, in ordine al rispetto della segnaletica stradale. Si esortano i ragazzi a prestare molta attenzione all'attraversamento di Via Altichiero poiché la strada è ad alto scorrimento di veicoli.
- Nel corso delle lezioni gli spostamenti degli alunni al di fuori dell'aula avvengono esclusivamente su incarico dell'insegnante e prevedono la sorveglianza di un collaboratore scolastico, se *possibile*.
- Ai fini della sicurezza, gli alunni non possono movimentare carichi (televisori, computer ecc...) o manipolare strumenti elettrici o elettronici senza il consenso e la presenza del docente di riferimento.
- Per garantire la privacy, agli alunni è fatto divieto entrare in sala professori.
- I **servizi igienici** sono puntualmente riforniti dei prodotti necessari, pertanto gli alunni ne garantiscono un uso adeguato e responsabile, evitando gli sprechi.
- Per permettere un regolare svolgimento didattico, nel corso delle ore di lezione, le uscite dall'aula degli studenti per recarsi ai servizi igienici sono concesse solamente in caso di reale necessità ed eventualmente rendicontate su appositi registri cartacei.
- Gli **intervalli** hanno una durata di 15 minuti, il primo dalle 9.45 alle 10.00 il secondo dalle 11.45 alle 12.00.
- Gli studenti sono vivamente invitati ad utilizzare gli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei **rifiuti**, collaborando così ad una migliore pulizia della scuola. I trasgressori verranno ripresi e sanzionati con attività educative decise dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il Consiglio di Classe.
- Durante l'intervallo, gli studenti non possono accedere allo spazio retrostante l'edificio scolastico né rientrare nelle aule.
- In caso di maltempo la ricreazione si svolge nella propria classe ad esclusione dell'aula informatica. I ragazzi pertanto utilizzano i bagni del piano dove si svolge l'intervallo.
- È fatto divieto di salire e scendere le scale sia durante l'intervallo sia durante le ore di lezione a meno che non si sia accompagnati o autorizzati da un insegnante.

PARTI COMUNI DEL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

1. Gli alunni devono sempre essere forniti del **libretto personale** e di quanto loro richiesto per le lezioni del giorno. Si può portare a scuola solo il materiale richiesto dagli insegnanti: eventuali materiali impropri possono essere ritirati con riconsegna ai genitori. È vietato l'uso dello **smartphone**, a meno che non venga autorizzato dall'insegnante. In caso di necessità la comunicazione con la famiglia avviene tramite la linea telefonica fissa della scuola.
2. Al fine di responsabilizzare i ragazzi, è fatto divieto ai genitori di consegnare ai figli, successivamente all'avvio delle lezioni, eventuale **materiale scolastico dimenticato** a casa. I collaboratori scolastici non sono autorizzati a ricevere e a consegnare tale materiale.
3. L'accesso e la permanenza nella scuola di **personale esterno** (genitori, operatori del Comune o della Circoscrizione, esperti di varie discipline ecc..) deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.
4. In caso di **incidenti** o di **malori** il personale docente e ausiliario, debitamente formato, provvederà a mettere in atto tutte le azioni necessarie per il primo soccorso e ad avvisare tempestivamente la famiglia.
5. In caso di **comportamenti non congrui** da parte degli alunni e di resistenza ai richiami dell'insegnante, vengono avvisati tempestivamente i genitori cui compete, insieme alla scuola, l'educazione dei figli. Eventuali **danni a cose o a persone** sono posti a carico economico dei genitori direttamente responsabili. Le trasgressioni vengono segnalate al Dirigente Scolastico.
6. L'uso dei materiali didattici e delle biblioteche è consentito ad ogni docente e ad ogni classe secondo orari e turni stabiliti. Il prelievo dei libri e dei materiali didattici va annotato e sottoscritto su un apposito registro. Il consegnatario è responsabile dell'oggetto fino alla restituzione.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

Scuola e famiglia concorrono a sviluppare negli alunni la dimensione affettiva, sociale e culturale al fine di aiutarli ad esprimere le loro potenzialità ed acquisire le competenze utili per un positivo, personale e critico inserimento nella società. L'azione educativa della scuola necessita della collaborazione della famiglia che resta la prima Responsabile dell'educazione dei propri figli e deve collaborare con la scuola per promuovere l'autonomia, la responsabilità ed il rispetto per gli altri.

REGOLAMENTO

- 1 I/Le bambini/e, all'accesso alla scuola dell'infanzia, **devono aver raggiunto il pieno controllo sfinterico**, salvo situazioni di particolari difficoltà che le famiglie sono tenute a comunicare alle insegnanti.
- 2 I genitori accompagnano i propri figli davanti alla porta d'entrata e li consegnano alla collaboratrice scolastica, fatta eccezione per il periodo di ambientamento dei bambini di 3 anni. Dopo aver ritirato il proprio figlio all'orario di uscita, i genitori sono pregati di salutare gli insegnanti, di vestire i bambini davanti agli spogliatoi e di uscire dall'edificio in maniera ordinata, prendendo per mano il proprio bambino. In questi momenti essi sono invitati a controllare il proprio bambino per non generare confusione e situazioni di pericolo e a non permettere l'uso dei materiali didattici (cuscini, giochi...) presenti nella scuola. Dopo le 16.00 non è possibile rientrare nell'edificio scolastico.
- 3 Per motivi di igiene e di sicurezza, non è possibile far salire i bambini su armadietti, tavoli o sedie, nemmeno per vestirli.
- 4 Si raccomanda il **rispetto degli orari**, come forma di attenzione ai bambini e a tutta la comunità Scolastica. In caso di **ritardo** al mattino per sopraggiunti motivi imprevisti, è necessario avvisare telefonicamente le insegnanti; i bambini ritardatari saranno affidati al personale ausiliario che li accompagnerà nelle rispettive sezioni.

Nelle uscite non previste dall'orario scolastico, previo avviso e/o permesso del Dirigente, i genitori attendono all'entrata il loro figlio/a, accompagnato dal personale ausiliario. Per ovvi motivi di sicurezza infatti, i genitori, al di fuori dell'orario di apertura e di chiusura consentito, non sono autorizzati ad entrare nelle sezioni, al fine di non disturbare lo svolgimento dell'attività didattica.

- 5 I bambini vengono consegnati ai genitori o a persona adulta con **delega** scritta, in nessun caso a minori. Se il ritardo dovesse ripetersi anche dopo la segnalazione alla

Dirigente, l'insegnante, passati 5 minuti dall'orario di chiusura, è tenuta a rivolgersi a chi di competenza (vigili, carabinieri) per la ricerca dei genitori e la custodia del bambino.

- 6 Per la sicurezza e l'autonomia dei bambini nella scuola non possono essere portati: merende, caramelle, chewing gum, dolciumi vari; oggetti di valore, collane, braccialetti, orecchini; forcine per capelli; scarpe con lacci o sandali senza calze (meglio scarpe chiuse o con chiusura a velcro); lacci sugli indumenti, cinture, body, camicie e pantaloni con bottoni (preferibili con elastici).
- 7 I bambini non possono portare a scuola **farmaci e medicinali**, fatta eccezione per i farmaci salvavita, che saranno somministrati dagli insegnanti o dal personale ATA con formale richiesta dei genitori al Dirigente Scolastico; alla richiesta va allegata una certificazione medica attestante lo stato di grave patologia del bambino.

- 8 I **colloqui** con i genitori vengono effettuati periodicamente in date stabilite e comunicate dalle insegnanti; per comunicazioni particolari, insegnanti e genitori possono incontrarsi previo appuntamento. Per un colloquio più sereno e disteso si raccomanda di partecipare ai colloqui senza bambini.
- 9 È possibile richiedere una **dieta** particolare compilando la relativa modulistica fornita dal Comune.
- 10 Per la riammissione a scuola dopo un'assenza superiore ai 5 giorni (conteggiando anche il sabato e la domenica) è obbligatorio il certificato medico; per qualsiasi altra assenza (vacanza, motivi familiari vari...) è necessaria una giustificazione scritta. È necessaria la comunicazione tempestiva in caso di malattie infettive. Per la salvaguardia del benessere e della salute dei bambini e di tutto il personale scolastico, si raccomanda al rientro da scuola dopo un giorno senza febbre, nel caso di assenza inferiore a 5 giorni. Nel caso di pediculosi i bambini saranno ammessi a scuola solo dopo aver effettuato il trattamento.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

“Per una efficace Alleanza Educativa”

Principi fondamentali

Tutti i comportamenti delle persone che lavorano a scuola o la frequentano devono essere improntati al rispetto per gli altri, per i materiali, per i locali. La scuola è luogo di formazione e di educazione, pertanto sono principi irrinunciabili:

- il rispetto della persona e della sua dignità, dei ruoli, delle funzioni e delle competenze di ogni componente;
- il diritto di esprimersi liberamente e di essere ascoltati;
- il rispetto degli oggetti e delle cose personali;
- il rispetto degli ambienti, delle attrezzature e dei materiali;
- il rispetto degli orari e delle attività stabilite.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti coordinatori illustrano agli alunni il Regolamento e le Sanzioni esplicitandone le motivazioni educative. Una copia è affissa in ogni aula.

Si riportano in forma riassuntiva alcune norme del DPR 235 del 21 novembre 2007:

I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educativa** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (art. 1, c. 2).

La **responsabilità disciplinare** è personale. (Vengono quindi escluse “sanzioni collettive” ndr). Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (art. 1, c. 3).

Le **sanzioni** sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse devono tener conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (art.1,c.5).

CYBERBULLISMO

Indica atti di molestia/bullismo posti in essere utilizzando strumenti elettronici. Spesso è utilizzato caricando video o foto offensive su Internet, oppure violando l'identità digitale di una persona su un sito di social network. Eventuali atti di cyber bullismo legati alla realtà scolastica e ai suoi componenti (alunni, insegnanti) potranno essere sanzionati dalla scuola commisurando i casi rispetto alla loro gravità. Nei casi di reato grave (violazione della riservatezza di dati, pubblicazione di foto relative ad altri, registrazioni audio/video, ecc.) la scuola non esclude la possibilità di denuncia agli organi competenti. Per i dettagli si rimanda al *REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO* pubblicato sul sito della scuola.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA SECONDARIA DI I grado "Altichiero da Zevio"

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20.12.2021

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il DPR n. 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007 n. 235

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998).

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali",

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera del 16/12/2021

DELIBERA

In ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

Art. 1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e succ. modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad erogarle ed il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio. Allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza delle diverse componenti *; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

*(I rappresentanti dei genitori hanno diritto di esprimersi durante il dibattito, nonché di voto al pari dei docenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza. Le singole posizioni assunte all'interno degli organi collegiali nonché l'andamento della discussione che hanno portato alla deliberazione non possono essere rivelate all'esterno, né in alcun modo agli allievi o ai genitori di questi)

7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 – Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli arredi e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto. Qualora gli insegnanti del Consiglio di classe valutino i comportamenti di un alunno/a potenzialmente pericolosi per sé o per gli altri, possono stabilire, a scopo preventivo, l'esclusione dalle uscite didattiche o da altre attività. L'alunno/a escluso/a seguirà le lezioni in altra classe.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 – Disposizioni disciplinari

1. Si configurano come **mancanze lievi**:

- a. Presentarsi alle lezioni in ritardo senza validi motivi.
- b. Disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione.
- c. Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni. (es. spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, spostarsi senza autorizzazione o motivo all'interno della scuola..ecc.).

2. Si configurano come **mancanze gravi**:

- a. Utilizzare il telefono cellulare, lo smartphone e tutti gli altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico.
- b. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi.
- c. Falsificare la firma dei genitori.
- d. Fumare nei locali scolastici e nelle pertinenze.
- e. Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigenti scolastico, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni.
- f. Imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo.
- g. Sporcare intenzionalmente o rovinare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza, o disattenzione.
- h. Reiterare un comportamento scorretto.

3. Si configurano come **mananze gravissime**:

- a. Insultare e umiliare i compagni, i docenti, il personale scolastico; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste.
- b. Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica.
- c. Compiere atti di vandalismo.
- d. Compiere atti di violenza su persone.
- e. Compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona; non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza.
- f. Compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.
- g. Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, ... senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.
- h. Ogni comportamento scorretto che metta in pericolo la serietà della scuola, il decoro e la salute di alunni ed insegnanti in visita didattica/viaggio di istruzione o in attività extrascolastica.
- i. Mettere in atto comportamenti afferibili al bullismo e/o cyberbullismo specificati nell'Addendum di Istituto sulla prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Art. 4 – Violazioni e sanzioni

- 1. Le mananze previste nell'art. 3.1 sono **sanzionate dal docente** che le rileva con un **richiamo orale e/o scritto**. Il provvedimento viene riportato sul Registro elettronico di classe e vengono informate le famiglie tramite comunicazione anche sul libretto personale dello studente. **Dopo il terzo richiamo anche in giorni diversi** per lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, **vengono presi provvedimenti di cui gli articoli successivi da parte del docente interessato**.
- 2. Le mananze gravi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) dell'art. 3.2 vengono sanzionate con una **nota scritta da parte del docente sul Registro elettronico** e comunicata alla famiglia anche sul libretto personale che controfirma per presa visione. Le mananze di cui alla lettera a), b) dell'art. 3.2 comportano anche la consegna del telefono cellulare/dispositivo elettronico/ oggetto non pertinente al docente che lo farà sistemare dal collaboratore in cassaforte fino al termine delle lezioni (ore 14.00) quando verrà restituito all'alunno/alunna.
- 3. Per la mancanza di cui alla lettera d) (articolo 3.2) è prevista anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.
- 4. Le violazioni di cui alle lettere g), h), dell'art. 3.2 vengono sanzionate da parte dell'organo collegiale competente (Consiglio di classe con le diverse componenti) **con la sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mananze**.
- 5. Le mananze gravissime di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) h) i) **dell'art. 3.3 vengono sanzionate da parte degli organi collegiali competenti con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato**. Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente.
- 6. Il verificarsi di una o più delle condotte sopra descritte al di fuori dell'ambito e/o orario prettamente scolastico, **non esclude la possibilità da parte del Consiglio di Classe** di esprimersi nelle modalità previste, **solo qualora** gli effetti di tali comportamenti comportino ricadute che provochino danni alla vita scolastica, all'individuo (alunni, docenti, personale scolastico, dirigente, ecc.) e /o alla struttura scolastica. **Resta prioritario in questi casi un intervento educativo e non sanzionatorio**.

Art. 5 – Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 3.1 e 3.2 (nei casi di cui alle rispettive lettere a), b), c), e a), b), c), d), e), f), è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art.7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno al quale comunque verrà sempre data la possibilità di spiegare le ragioni del proprio agire. Invece per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fotogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento. Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati. A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a. L'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b. La rimessione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 6 – Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. La deliberazione deve indicare inoltre la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica previste dal presente regolamento. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione, la proposta di sanzione alternativa e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Art. 7 – I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Art. 8 – Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Art. 9 – Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Art. 10 – Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Art. 13 – Impugnazioni

1. Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso reclamo da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 gg. dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione all'Organo di Garanzia interno alla scuola, di cui al successivo regolamento. L'organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del reclamo.

2. Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio scolastico regionale.

Del presente regolamento, affisso all'Albo della scuola in via permanente, è fornita copia a tutti gli studenti e alle famiglie.

COMMUTAZIONE DELLE SANZIONI

Qualora uno studente manchi gravemente di rispetto ad un insegnante, al Dirigente Scolastico, a un membro del personale scolastico o a un suo compagno, egli sarà tenuto a presentare **scuse scritte** alla persona offesa. Il rifiuto di tale atto di riparazione si intende come mancato ravvedimento.

Qualora uno studente rivolga offese a un compagno, relative all'identità di genere, sessuale, etnica o alle convinzioni religiose, ideologiche, culturali di quest'ultimo, oltre alle scuse formali alla persona offesa, il responsabile dovrà svolgere, su indicazione del coordinatore di Classe, un'attività didattica di **ricerca** e studio sulla confessione, ideologia, etnia, comunità cui ha arrecato offesa, riflettendo in generale sull'odiosità dei meccanismi di discriminazione ed esclusione. Il rifiuto di tale atto di riparazione si intende come mancato ravvedimento.

Qualora uno studente manifesti qualunque altro comportamento scorretto ispirandosi al principio della riparazione del danno, all'atto della comunicazione del provvedimento disciplinare, è offerta all'alunno, dal soggetto competente all'irrogazione della sanzione, la possibilità di conversione in attività alternative quali:

1. Riparazione ad un torto mediante **scuse** formali e atti di solidarietà;
2. Riparazione **materiale o finanziaria** di un danno finalizzata al ripristino delle condizioni iniziali;
3. Svolgimento di **attività utili** in favore di singoli danneggiati o dell'intera comunità scolastica.

In presenza di infrazioni al regolamento di Istituto diverse da quelle appena esplicitate, sarà il Consiglio di Classe a individuare idonee modalità.

ATTIVITA' UTILI

Per "attività utili" si intende:

- Affiancamento ai docenti di **sostegno** nello svolgimento delle attività didattiche con alunni in difficoltà;
- Affiancamento ai docenti di **Attività Alternativa** alla IRC nello svolgimento delle attività legate all'alfabetizzazione e alla convivenza civile.

Tali attività si propongono per la sospensione da 1 a 5 giorni; in caso di sospensione da 6 a 15 giorni la scuola si attiverà accordandosi con associazioni socio-assistenziali del territorio.

Considerato che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica,

- La commutazione della pena non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale.
- In caso di mancato assolvimento delle disposizioni sancite nella revoca, il Consiglio di Classe assumerà nuove decisioni e potrà fare ricorso all'Organo di Garanzia.
- La sospensione dall'attività didattica (vedi inizio paragrafo) può essere commutata con **l'obbligo di frequenza** a seguito di colloquio con i genitori dello studente, purché vi siano le condizioni favorevoli.
- Sono considerate aggravanti le ammonizioni, la reiterazione, la volontà manifesta di lesione.
- Sono considerate attenuanti la colpa senza dolo, il pentimento manifesto, la volontà di riparazione.

Regolamento dell'Organo di Garanzia

Articolo 1 – Finalità e compiti

1. È costituito l'Organo di Garanzia (O.G.) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007.
2. L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata a una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Ha la funzione di esaminare i ricorsi presentati da chiunque vi abbia interesse contro l'irrogazione di sanzioni disciplinari o sui conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento 235/2007. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato ai principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

Articolo 2

1. L'Organo di Garanzia è composto da: dirigente scolastico, un docente designato dal Consiglio di Istituto (più un docente supplente), due genitori designati dal Consiglio di Istituto (più due supplenti).
2. I componenti l'O.G. restano in carica fino al rinnovo del Consiglio di Istituto.
3. La presidenza spetta al Dirigente Scolastico.
4. Ciascuno dei membri verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria da un supplente appartenente alla medesima componente.
5. I genitori componenti l'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti i figli o studenti appartenenti alla stessa classe dei/l figli/o.

6. Nel caso in cui si verifichi una delle situazioni di cui al punto 5 del presente articolo, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.
7. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

Articolo 3

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal dirigente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data della convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'Organo di Garanzia.
4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del presidente. Non è ammessa l'astensione.
5. Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri, effettivi o supplenti.

Articolo 4

1. Il ricorso avverso alle sanzioni comminate ai sensi del D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007 può essere presentato da chiunque vi abbia interesse mediante istanza scritta indirizzata al presidente dell'O.G., in cui si ricostruiscono dettagliatamente i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto.
2. Il ricorso deve essere presentato entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione. Non saranno in nessun caso accolti i ricorsi presentati oltre i termini.
3. Ricevuto il ricorso, il presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato.
4. Il materiale reperito costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
5. L'O.G. si riunisce entro i dieci giorni successivi.
6. L'O.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata.
7. Il dirigente scolastico provvederà ad informare la famiglia e il Consiglio di Classe mediante un atto formale.